

considerando che grave danno verrebbe agli interessi agrarii e commerciali della regione al sud di Bari se essa fosse l'ultima ad avere la esecuzione del doppio binario;

invita il Governo a disporre lo studio e l'inizio del raddoppio del binario sul tratto da Brindisi verso Barletta.

Onorevole Pini, ritira il suo ordine del giorno?

PINI. Lo ritiro, dolente che una semplice preghiera abbia potuto in apparenza scemare quel plauso che io rendeva al Governo.

PRESIDENTE. Onorevole Casciani, mantiene il suo ordine del giorno? Esso è così concepito:

La Camera, convinta che, a migliorare il traffico di una estesa regione della Toscana sia necessaria la costruzione della linea Pistoia-Empoli, di riconosciuta importanza locale e generale, confida che il Governo vorrà comprenderla fra le linee da costruirsi direttamente dallo Stato o almeno affidarne la concessione all'industria privata con un sussidio che consenta di affrettarne la costruzione.

Casciani, Morelli-Gualtierotti.

MORELLI-GUALTIEROTTI. A nome anche dell'onorevole Casciani, ritiro l'ordine del giorno che avevamo insieme presentato.

PRESIDENTE. Onorevole Rubini?

RUBINI. Prendo atto delle cortesie ed esplicite dichiarazioni dell'onorevole ministro che il Governo divide gl'intendimenti espressi nel nostro ordine del giorno. Ne lo ringrazio e lo ritiro.

PRESIDENTE. Onorevole Ciacci?

CIACCI. Ritiro il mio ordine del giorno.

PRESIDENTE. Onorevole Nuvoloni, mantiene il suo ordine del giorno? Ne do lettura:

La Camera, riaffermando la utilità e necessità di collegare sollecitamente il tronco ferroviario Ceva-Ormea colla ferrovia litoranea in provincia di Portomaurizio, onde rendere più rapide le comunicazioni tra la estrema Liguria, il Piemonte e l'Europa centrale, — invita il Governo ad accelerare i relativi studi — tenendo conto di quelli già fatti e delle deliberazioni prese e delle aspirazioni manifestate dagli enti interessati; — e l'invita a scegliere tra la Garesio-Oneglia e la Urmea Agaggio-San Remo ed a comprendere nel prossimo programma di costruzioni ferroviarie quella tra esse che

offra maggiore possibilità di conveniente soluzione — sia per facilità di costruzione e di esercizio, sia per economia di spesa e di tempo, sia per brevità di tracciato, sia per maggior vantaggio interprovinciale ed internazionale, sia per la difesa nazionale.

NUVOLONI. Ritiro il mio ordine del giorno e raccomando al Governo di studiare di risolvere nel modo migliore la questione delle comunicazioni tra il Piemonte e la estrema Liguria.

PRESIDENTE. Onorevole Leone, mantiene il suo ordine del giorno? Esso è così concepito:

La Camera, convinta

che una ferrovia direttissima Napoli-Termoli è d'importanza primaria e formerebbe la più opportuna congiungente tra il Tirreno e l'Adriatico;

che la ferrovia medesima avrebbe la lunghezza di circa chilometri 184, presentando un accorciamento di circa cento chilometri rispetto all'attuale percorso per Benevento-Foggia;

che, costruita a doppio binario col raggio minimo di metri 500 e con la pendenza massima del 12 per mille, permetterebbe di ridurre a circa tre ore il viaggio da Napoli a Termoli, mentre ora coi diretti s'impiegano più di sette ore;

che i vantaggi di diminuito percorso e di cresciuta velocità si estenderebbero a tutte le comunicazioni di Napoli e di gran parte del Mezzogiorno con l'Abruzzo orientale, con le Marche, con Bologna ed oltre fino all'Europa centrale ed orientale;

che nei riguardi del servizio ferroviario la nuova linea servirebbe per istradare con maggiore convenienza sulla litoranea Adriatica (in cui il binario perciò dovrebbe essere raddoppiato da Ancona a Termoli) quasi tutto il traffico fra Napoli ed il Settentrione e, trattandosi per lo più di ortaggio e di derrate deperibili, l'abbreviazione del viaggio assumerebbe una importanza capitale;

che detta linea servirebbe anche per alleggerire e sfollare quelle al nord di Roma e per prevenire in tempo le future ostruzioni di traffico sulla Benevento-Foggia che non tarderà lunghi anni a raggiungere la sua massima potenzialità;

che l'obbiettivo principale della nuova direttissima sarebbe quello di congiungere razionalmente il porto di Napoli col punto della costa adriatica in cui la Commissione del piano regolatore ha ritenuto che le con-